

LE BOTTEGHE DELL'INSEGNARE

PROGETTAZIONE

Giornata di lavoro del 4 gennaio 2016 a Cassano d'Adda
Materiali

Maria De Nigris e Fiorenza Farina

CHE POSTO OCCUPA LA LETTURA AD ALTA VOCE NELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA?

Compito della scuola è **promuovere l'apprendimento** e **insegnare a "saper stare nel mondo"** (Ind. Naz. Pag. 7), cioè inserire positivamente i giovani nel reale. Ciò significa formare persone attive, incrementando in loro l'amore per la vita (Nicoli).

La pratica della lettura è fondamentale e particolarmente utile per favorire questo processo di maturazione.

La **lettura ad alta voce** (raccomandata a pag 37 delle Ind. Naz.) **di testi "fondativi"** può essere considerata una di quelle **"situazioni di apprendimento"** che genera una **conoscenza "viva"**, non inerte. (Tramite "situazioni di apprendimento" si intende "mobilitare" le riserve intrinseche degli studenti e rilanciare lo spirito educativo degli insegnanti; si intende offrire un contesto "ricco", in cui trasmettere contenuti, conoscenze, stimoli...).

5 anni di esperienza

Nella nostra esperienza, attraverso la lettura di libri "fondativi" :

- viene valorizzato l'alunno, con le sue domande esistenziali (Indic. Naz. Pag 9), i suoi desideri e il suo bisogno di significato;
- l'insegnante o gli insegnanti, che per primi sono stati "colpiti" dal libro o dal racconto, diventano guida per l'alunno nella comprensione profonda del testo e del suo "messaggio" e nel paragone (alla pari dei loro alunni) di quanto letto con l'esperienza;
- la lettura di questi testi che fanno parte della nostra tradizione cattura immediatamente l'attenzione e l'interesse, generando stupore;
- la curiosità desta il desiderio di sapere e apre alla realtà nella sua interezza innescando un lavoro di ricerca in varie discipline (specialmente storia, geografia, scienze, arte) superandone la frammentazione (Ind. Naz. Pag. 11);
- il momento della conversazione e del confronto all'interno della classe favorisce decisamente il sorgere del "gruppo" promuovendo legami cooperativi (Ind. Naz. pag. 9), come pure, per chi decide di percorrerla, la creazione di un prodotto materiale (disegni, quaderno...) o della recita;
- si crea un legame molto forte con i genitori e con le altre classi che partecipano al lavoro direttamente o indirettamente visionando le mostre dei lavori o la recita.

Letture e apprendimento della lingua

L'uso continuativo di libri fondativi permette un lavoro di: riflessione, dialogo, comprensione, rielaborazione, produzione (questo specialmente a partire dalla classe seconda). Si rileva un naturale collegamento con alcuni **obiettivi** di Italiano: ascolto e parlato, lettura, scrittura, acquisizione ed espansione del lessico.

SEDE NAZIONALE

Via Legnone, 20 - 20158 Milano - Tel. 02 67020055 - Fax 02 56561378 - e-mail: segreteria@diesse.org - www.diesse.org

Ente accreditato dal M.I.U.R. con DM 90/2003

C.F. 97053100158 - P.IVA 08965380150

Meno praticata, per il momento, la riflessione linguistica.

Tenendo presenti i traguardi delle **competenze**, abbiamo rilevato che alcuni di essi sono raggiunti attraverso questo lavoro (scambi comunicativi, ascolto e comprensione di testi orali, lettura testi e formulazione di giudizi personali, scrittura di testi corretti legati all'esperienza personale).

Domande :

- come può l'amore per la vita incrementarsi attraverso la lettura, cioè attraverso l'incontro con insegnanti e autori?
- Si può pensare ad una serie di libri che possano sostituire il libro di lettura?
- Quali sono i fattori che impediscono che venga meno il rapporto vitale che lega l'insegnante alla proposta didattica?
- Questo approccio può essere considerato "punto generativo"? (Nicoli)